



## **Rendicontazione di Sostenibilità**

Anno di riferimento: **2024**

## LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Spettabili parti interessate,

Il nostro percorso verso lo sviluppo sostenibile che nella sua definizione ufficiale: “Sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri” verrà descritto in questo documento, di cui questa lettera è parte integrante. Faggion Antonio S.r.l. è pienamente consapevole che questo rappresenti un percorso obbligato per qualsiasi organizzazione, indipendentemente dalla propria dimensione e dalla tipologia di attività.

### SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Il 25 settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, a cui hanno preso parte oltre 150 leader provenienti da tutto il mondo, ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in 17 target o obiettivi – Sustainable Development Goals (SDGs) – e 169 sotto-obiettivi.

Tra i prioritari per la nostra Organizzazione abbiamo individuato il numero 13 “Agire per il clima”, il numero 8 “Lavoro dignitoso e crescita”, il numero 3 “Salute e benessere”, il numero 12 “Consumo e produzione responsabili”.

Per raggiungere i nostri obiettivi dobbiamo e vogliamo coinvolgere tutte le parti interessate: lavoratori, clienti, fornitori, istituzioni, azionisti e comunità.

**DATI D'IMPRESA**

|                         |                                                    |
|-------------------------|----------------------------------------------------|
| <b>Ragione Sociale</b>  | <b><i>Faggion Antonio S.r.l.</i></b>               |
| <b>Partita IVA</b>      | 01780590244                                        |
| <b>Capitale sociale</b> | 2.000.000,00 €                                     |
| <b>Sede legale</b>      | Via Nazionale, 141<br>36056 Tezze sul Brenta (VI)  |
| <b>Sedi operative</b>   | Via Campagnari, 14/B – 36056 Tezze sul Brenta (VI) |
|                         | Via degli Alpini, 25 - 36056 Tezze sul Brenta (VI) |
|                         | Via Mottinello - 36056 Tezze sul Brenta (VI)       |
| <b>Fatturato 2024</b>   | 16.166.843€                                        |

## INDICE

|                                                                 |           |
|-----------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>NOTA METODOLOGICA</b>                                        | <b>6</b>  |
| <b>PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE</b>                             | <b>6</b>  |
| <b>PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI</b>                         | <b>7</b>  |
| <b>TERMINI E DEFINIZIONI</b>                                    | <b>9</b>  |
| <b>1.1 DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>12</b> |
| 1.1.1 La storia                                                 | 13        |
| 1.1.2 Servizi offerti                                           | 14        |
| <b>1.2 ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA</b>                         | <b>14</b> |
| <b>1.3 ORGANI DI GOVERNO, DIREZIONE E CONTROLLO</b>             | <b>16</b> |
| <b>2.1 I NOSTRI STAKEHOLDER</b>                                 | <b>18</b> |
| <b>2.2 ANALISI DI MATERIALITÀ</b>                               | <b>19</b> |
| <b>3.1 LA NOSTRA POLITICA AMBIENTALE</b>                        | <b>25</b> |
| <b>3.2 INDICATORI AMBIENTALI</b>                                | <b>26</b> |
| 3.2.1 Consumi di energia presso sedi e cantieri                 | 26        |
| 3.2.2 Emissioni complessive                                     | 26        |
| 3.2.3 Consumi idrici                                            | 27        |
| 3.2.4 Rifiuti                                                   | 27        |
| 3.2.5 Incidenti e segnalazioni                                  | 28        |
| <b>3.3 ANALISI DEI TEMI MATERIALI</b>                           | <b>28</b> |
| 3.3.1 Mitigazione dei cambiamenti climatici ed energia          | 28        |
| 3.3.2 Adattamento ai cambiamenti climatici                      | 29        |
| <b>4.1 LE NOSTRE POLITICHE SOCIALI</b>                          | <b>31</b> |
| <b>4.2 INDICATORI SOCIALI</b>                                   | <b>32</b> |
| 4.2.1 Composizione del personale                                | 32        |
| 4.2.2 Salute e sicurezza sul lavoro                             | 32        |
| 4.2.3 Formazione                                                | 33        |
| 4.2.4 Differenza di retribuzione di genere                      | 33        |
| <b>4.3 ANALISI DEI TEMI MATERIALI</b>                           | <b>33</b> |
| 4.3.1 Forza lavoro propria                                      | 33        |
| 4.3.2 Lavoratori nella supply chain e relazioni con i fornitori | 34        |
| 4.3.2 Legalità e protezione dei segnalatori                     | 34        |
| <b>5.1 TABELLA DI CORRELAZIONE CSRD-ESRS-RENDICONTAZIONE</b>    | <b>36</b> |

## LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Spettabili parti interessate,

Il nostro percorso verso lo sviluppo sostenibile che nella sua definizione ufficiale: “Sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri” verrà descritto in questo documento, di cui questa lettera è parte integrante. Faggion Antonio S.r.l. è pienamente consapevole che questo rappresenti un percorso obbligato per qualsiasi organizzazione, indipendentemente dalla propria dimensione e dalla tipologia di attività.

### SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Il 25 settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, a cui hanno preso parte oltre 150 leader provenienti da tutto il mondo, ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in 17 target o obiettivi – Sustainable Development Goals (SDGs) – e 169 sotto-obiettivi.

Tra i prioritari per la nostra Organizzazione abbiamo individuato il numero 13 “Agire per il clima”, il numero 8 “Lavoro dignitoso e crescita”, il numero 3 “Salute e benessere”, il numero 12 “Consumo e produzione responsabili”.

Per raggiungere i nostri obiettivi dobbiamo e vogliamo coinvolgere tutte le parti interessate: lavoratori, clienti, fornitori, istituzioni, azionisti e comunità.

## NOTA METODOLOGICA

In questo documento viene presentato a tutte le parti interessate la prima Rendicontazione di Sostenibilità di Faggion Antonio S.r.l.

Il presente documento è stato redatto secondo quanto attualmente previsto dalla direttiva CSRD, e dagli **ESRS**, i nuovi requisiti europei di rendicontazione (**European Sustainability Reporting Standards**), con l'obiettivo di fornire a tutti gli stakeholders una rappresentazione chiara e trasparente delle attività, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dall'organizzazione nel corso del periodo di riferimento. Per garantire una rappresentazione chiara ed oggettiva dei risultati ottenuti dal gruppo, nel presente documento sono stati inclusi indicatori qualitativi e quantitativi misurabili.

La Rendicontazione di Sostenibilità viene approvata dall'Organo di Governo, che ne condivide i contenuti e la finalità. Se non altrimenti specificato, tutti i dati utilizzati per i calcoli riportati nel presente documento sono da considerarsi dati reali non modellizzati.

## PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni presentate in questo documento coinvolge tutte le sedi dell'organizzazione e tutti i cantieri attivi durante il 2024. In particolare, le sedi dell'organizzazione sono:

- **Sede Legale:** Via Nazionale, 141 – 36056 Tezze sul Brenta (VI)
- **Magazzino:** Via Campagnari, 14/B – 36056 Tezze sul Brenta (VI)
- **Magazzino:** Via degli Alpini, 25 - 36056 Tezze sul Brenta (VI)
- **Magazzino:** Via Mottinello - 36056 Tezze sul Brenta (VI)

Il Report di sostenibilità viene pubblicato annualmente. Rispetto al periodo di rendicontazione, i dati e le informazioni contenuti nel report si riferiscono alle performance dell'organizzazione nel corso dell'anno 2024 (da 01/01/2024 a 31/12/2024).

## PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento è stato redatto prendendo come riferimento tecnico e metodologico:

---

**I 17 obiettivi – Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.** L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;

---

**La Direttiva UE 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022** che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;

---

**Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125. Attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022**, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.

---

**Regolamento Delegato (UE) 2023/2772** che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità;

---

**Il Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019** relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;

---

**Il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020** relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

---

**Direttiva (UE) 2024/1760** relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e il regolamento (UE) 2023/2859 - Corporate Sustainability Due Diligence and Amending Directive;

---

**Il Regolamento Delegato UE 2021/2139**, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

---

**Il Regolamento Delegato UE 2021/2178**, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'articolo 19 bis o all'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa;

---

**Regolamento Delegato (UE) 2023/2485** che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2139 fissando i criteri di vaglio tecnico supplementari che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che talune attività economiche contribuiscano in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arrecano un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

---

---

**Regolamento Delegato (UE) 2023/2486** della commissione del 27 giugno 2023 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività;

---

**Il Regolamento UE 2020/1818**, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi;

---

**Regolamento (UE) 2023/2859** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2023, che istituisce un punto di accesso unico europeo che fornisce un accesso centralizzato alle informazioni accessibili al pubblico pertinenti per i servizi finanziari, i mercati dei capitali e la sostenibilità

---

**Il Regolamento UE 2022/1288**, che specifica il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche;

---

**Il Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol)** è uno standard internazionale per la contabilizzazione dei gas serra. Il GHG Protocol rappresenta un sistema di reporting rivolto alle organizzazioni di tutto il mondo, che fornisce strumenti e metodologie di calcolo per misurare e quantificare le proprie emissioni di gas climalteranti;

---

**Il Global Logistics Emissions Council (GLEC) Framework:** supporto essenziale per l'identificazione dei KPI in campo di emissioni di CO2;

---

**La norma ISO 26000**, la quale aiuta le organizzazioni a contribuire allo sviluppo sostenibile, andando al di là del mero rispetto delle leggi mediante la promozione una comprensione comune nel campo della responsabilità sociale;

---

**La UNI/PdR 125:2022**, la quale si concentra sulla promozione della parità di genere all'interno delle organizzazioni. La norma si basa su principi come l'equità salariale, l'accesso equo a opportunità di carriera, il bilanciamento tra vita lavorativa e privata, e la valorizzazione della diversità, con l'obiettivo di favorire una cultura aziendale che rispetti e promuova l'inclusione di genere in tutti gli aspetti aziendali.

---

**Linee guida EBA/GL/2025/01.** Le nuove linee guida EBA richiedono che gli istituti di credito identifichino, misurino, gestiscano e monitorino sistematicamente i rischi ESG. Ciò include l'integrazione dei rischi ESG nel quadro di gestione del rischio, considerandoli potenziali fattori di rischio finanziario (credito, mercato, operativi, ecc.). Gli istituti devono sviluppare piani per affrontare i rischi di transizione, garantire la resilienza a lungo termine del modello di business e allinearsi agli obiettivi normativi dell'UE, come la neutralità climatica entro il 2050.

---



## TERMINI E DEFINIZIONI

In questa rendicontazione si utilizzano i temi e definizioni individuati negli ESRS 1 e 2.

|                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>OGANI DI GOVERNO</b>                         | Persona, o gruppo di persone, che, dal livello più elevato di un'organizzazione, la guidano e la controllano, e con la più alta autorità di decisione.                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>GOVERNANCE</b>                               | Sistema mediante il quale l'impresa è diretta e controllata nell'interesse degli azionisti e delle altre parti interessate da parte degli organi di governo. La governance è processo con cui viene stabilita la strategia dell'organizzazione.                                                                                                                                                                     |
| <b>STRATEGIA</b>                                | Piano dell'organizzazione per raggiungere la sua missione e applicare i suoi valori fondamentali. Include l'insieme di principi e obiettivi che l'impresa si prefigge in termini di fornitura di determinati prodotti e servizi, definiti per categorie di clienti e aree geografiche.                                                                                                                              |
| <b>MODELLO DI BUSINESS</b>                      | Sistema che l'organizzazione adotta per trasformare gli input in output, attraverso le proprie attività e per raggiungere gli obiettivi strategici prefissati, creando valore nel breve/medio/lungo periodo.                                                                                                                                                                                                        |
| <b>RELAZIONI DI BUSINESS</b>                    | Relazioni tra l'Organizzazione e i suoi partners, membri della catena del valore e qualsiasi altra entità legata all'Organizzazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>STAKEHOLDERS</b>                             | Parti interessate che possono influire o essere influenzate dall'organizzazione. Esse comprendono i destinatari della Rendicontazione di Sostenibilità.                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>CATENA DEL VALORE (VALUE CHAIN)</b>          | Gamma di attività, risorse e relazioni relative ai modelli aziendali dell'organizzazione e l'ambiente esterno in cui opera. La catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e per creare i propri prodotti o servizi dal concepimento alla consegna, consumo e fine vita, inclusi il proprio personale, i fornitori e gli utilizzatori di prodotti e/o servizi         |
| <b>TEMI/QUESTIONI/ ASPETTI DI SOSTENIBILITÀ</b> | Sezione della relazione di gestione dell'organizzazione in cui le informazioni relative ai temi di sostenibilità sono presentate in base a quanto prescritto dalla CSRD e dagli ESRS.                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>DISCLOSURE CONTENT</b>                       | Un disclosure content stabilisce il contenuto e il formato delle informazioni che l'impresa deve includere in riferimento a politiche, azioni od obiettivi relativi a un tema di sostenibilità considerato rilevante, in conformità con quanto esplicitato negli ESRS.                                                                                                                                              |
| <b>IMPATTO SULLA SOSTENIBILITÀ</b>              | Effetto dell'organizzazione sull'ambiente e sulle persone a seguito delle attività o dei rapporti commerciali della stessa. Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, con orizzonti temporali a breve o lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili. Gli impatti indicano il contributo dell'impresa, negativo o positivo, allo sviluppo sostenibile. |
| <b>RISCHIO FINANZIARIO DI SOSTENIBILITÀ</b>     | Eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance che, se si verificassero, potrebbero causare un effetto negativo rilevante sul modello commerciale dell'organizzazione e sulla sua strategia di sviluppo sostenibile, la sua capacità di raggiungere i suoi obiettivi e creare valore.                                                                                                                      |
| <b>OPPORTUNITÀ FINANZIARIA DI SOSTENIBILITÀ</b> | Eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance che, se si verificassero, potrebbero causare un effetto positivo rilevante sul modello commerciale dell'organizzazione e sulla sua strategia di sviluppo sostenibile, la sua capacità di raggiungere i suoi obiettivi e creare valore.                                                                                                                      |

|                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ENTITÀ (D'IMPATTO, DI RISCHIO, DI OPPORTUNITÀ)</b>      | Misurazione della scala, della gravità e dell'irrimediabilità di un impatto, rischio od opportunità                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>PROBABILITÀ (D'IMPATTO, DI RISCHIO, DI OPPORTUNITÀ)</b> | Misurazione della probabilità di accadimento di un impatto, rischio od opportunità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>MATERIALITÀ / RILEVANZA FINANZIARIA</b>                 | Una questione di sostenibilità innesca effetti finanziari sull'impresa quando genera rischi o opportunità che hanno un'influenza (o possono avere un'influenza) sui flussi di cassa, sui risultati, sulla posizione, sull'evoluzione, sul costo del capitale o sull'accesso ai finanziamenti dell'impresa negli orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine.                                |
| <b>MATERIALITÀ / RILEVANZA D'IMPATTO</b>                   | Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando riguarda gli impatti rilevanti, effettivi o potenziali, positivi o negativi dell'impresa sulle persone o sull'ambiente su orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine.                                                                                                                                    |
| <b>DOPPIA MATERIALITÀ / RILEVANZA</b>                      | Una questione di sostenibilità è doppiamente materiale quando rilevante sia dal punto di vista dell'impatto causato verso l'esterno sia dal punto di vista finanzia                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>POLITICA</b>                                            | Insieme di principi generali che l'organizzazione utilizza per il processo decisionale. Una politica attua la strategia dell'organizzazione relativa a una o più questioni di sostenibilità materiale. Ogni politica è sotto la responsabilità di persone definite, specifica il suo perimetro di applicazione e viene attuata attraverso un piano d'azione per il raggiungimento degli obiettivi. |
| <b>OBIETTIVI</b>                                           | Obiettivi misurabili e orientati ai risultati che l'organizzazione mira a raggiungere per attuare la strategia aziendale e le politiche                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>AZIONI</b>                                              | Azioni l'organizzazione intende implementare per raggiungere gli obiettivi prefissati e attraverso le quali intende gestire gli impatti di materialità, i rischi e le opportunità.                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>METRICHE</b>                                            | Indicatori qualitativi e quantitativi che l'organizzazione utilizza per misurare e riferire sull'efficacia dell'attuazione delle sue politiche in materia di sostenibilità e rispetto ai suoi obiettivi nel tempo. Le metriche supportano anche la misurazione dei risultati dell'impresa in relazione alle persone interessate, all'ambiente e all'impresa.                                       |
| <b>PIANO DI TRANSIZIONE</b>                                | Insieme strutturato di obiettivi, azioni e modalità di monitoraggio associato a decisioni strategiche chiave, a cambiamenti radicali nei modelli di business e/o azioni particolarmente onerose dal punto di vista delle risorse stanziare, al fine di completare la transizione un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e di buona governance.                  |

A photograph of a modern, multi-story house with a light-colored facade and dark window frames. The house features a prominent balcony with a wooden slat railing. In the foreground, there is a paved patio area with several potted plants. To the left, a vine-covered trellis is visible. The sky is overcast. A large white number '1' is overlaid on the right side of the image.

# La nostra organizzazione

1

## 1.1 DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

Faggion Antonio S.r.l. è un'impresa di costruzioni nata 1948 con sede a Tezze sul Brenta (VI), opera per la committenza pubblica, privata ed in particolar modo per enti ecclesiastici da oltre 60 anni.

Gli elementi che contraddistinguono l'organizzazione sono l'impegno, il piacere di costruire e un'alta specializzazione garantita da un'elevata formazione del personale e un know-how consolidato e performante. Infatti, l'azienda è dotata di un proprio ufficio tecnico di ingegneria e architettura in grado di soddisfare nel modo migliore i propri clienti, fornendo un servizio professionalmente qualificato.



L'interdisciplinarietà tra le figure che operano alla realizzazione degli interventi e la continua ricerca di una collaborazione efficace e costruttiva fra ogni settore, da quello amministrativo e tecnico a quello operativo di cantiere, sono il denominatore comune dell'azienda per la realizzazione di un prodotto ottimo per il committente.

Faggion Antonio S.r.l. è attiva con operazioni di edilizia in genere, interventi di ristrutturazione e di restauro principalmente nel nord d'Italia da Trieste a Milano, Emilia-Romagna e Trentino, ma anche nel sud del paese. Inoltre, ha ampliato la sua attività a livello internazionale, realizzando progetti in Germania e Svizzera.

L'organizzazione ha portato a termine con successo una serie di progetti e iniziative a scopo benefico in Africa e nel Sud-Est asiatico.



### 1.1.1 La storia

L'azienda viene fondata da Antonio Faggion e altri cinque soci nel 1948, occupandosi inizialmente di piccoli lavori di fabbricazione di manufatti quali tubi per irrigazione idrica dei campi, costruzione di travi per abitazioni e blocchi in calcestruzzo per le murature residenziali.

Negli anni 60/70 inizia la sua prima espansione e crescita, con la realizzazione di importanti opere pubbliche e la partecipazione a bandi di gara pubblici per la costruzione di case, condomini e capannoni industriali. In questi anni iniziano anche i primi importanti lavori per enti religiosi, soprattutto nelle province di Padova e Vicenza.

Durante gli anni 70/80 continua l'espansione e la crescita dell'azienda sul mercato delle opere edilizie pubbliche, con la costruzione di stabilimenti termali, impianti sportivi ed edifici scolastici. Successivamente, negli anni 80/90, l'organizzazione acquisisce la forma giuridica di Società in nome collettivo. Agli interventi di edilizia pubblica si affiancano importanti lavori di restauro architettonico e conservativo di edifici di rilevante valore storico.

Negli anni 90, con l'ingresso dei figli Danilo e Giancarlo nella gestione, l'azienda diventa una società a responsabilità limitata, continuando a crescere e diversificare le proprie competenze. Intraprende anche la strada delle certificazioni ottenendo la certificazione ISO 9001 nel 1999 e la certificazione SOA nel 2002, attestando la qualità dei suoi processi e l'abilitazione a partecipare a lavori pubblici.

Ad oggi, Faggion impiega circa 70 lavoratori sul territorio nazionale, e offre servizi che spaziano dalle costruzioni civili e industriali al restauro conservativo, fino alla realizzazione di opere di urbanizzazione e riqualificazione ambientale.

Nel corso degli anni, Faggion ha conseguito le certificazioni ISO 9001 (Sistemi di Gestione per la Qualità), ISO 14001 (Sistemi di Gestione Ambientali) e ISO 45001 (Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro).



### 1.1.2 Servizi offerti

Faggion Antonio S.r.l. è in grado di offrire una vasta gamma di servizi altamente specializzati nel settore edile, combinando decenni di esperienza con un approccio innovativo e orientato alla qualità, per soddisfare le esigenze di clienti pubblici e privati in diversi ambiti.

L'organizzazione opera in quattro grandi aree di intervento:

- Edilizia civile e industriale;
- Restauri e ristrutturazioni
- Chiese e luoghi di culto
- Infrastrutture

## 1.2 ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA

La Tassonomia La tassonomia è un sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Il suo impianto giuridico trova fondamento nel Regolamento UE 852/2020 che stabilisce gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea e quali attività economiche possono essere qualificate come ecosostenibili. Tali obiettivi sono:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- la transizione verso un'economia circolare;
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nell'aprile 2021 è stato adottato il Climate Delegated Act, il primo atto delegato integrativo del Regolamento Tassonomia, che contiene i criteri di individuazione delle attività economiche ecosostenibili rispetto ai primi due obiettivi ambientali.

Per ogni attività il Climate Delegate Act richiede la comunicazione dell'ammissibilità e dell'allineamento della stessa.

### **Attività ammissibile**

Un'attività è ammissibile se è inclusa nell'elenco delle attività ecosostenibili previste dall'atto.

### **Attività allineata**

Un'attività è allineata se è ammissibile e rispetta tutti i requisiti di ecosostenibilità, cioè:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali identificati;
- non arreca alcun danno significativo a nessuno degli altri obiettivi;
- rispetta i criteri di vaglio tecnico identificati per l'attività;
- rispetta una serie di clausole minime di salvaguardia sociale, che rappresentano le azioni adottate da un'impresa per essere allineati alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

Le attività economiche esercitate da Faggion Antonio S.r.l. e registrate al registro imprese sono molteplici.

**Attività principale:**

- Codice 41.2 – Costruzione di edifici residenziali e non residenziali

**Attività secondarie:**

- Codice: 43.21.01 – Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
- Codice: 43.21.02 – Installazione di impianti elettronici (inclusa riparazione e manutenzione)
- Codice: 43.22.01 – Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
- Codice: 43.22.03 – Installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione)
- Codice 71.1 – Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici

L'attività principale di Faggion rientra tra quelle ammissibili alla tassonomia, in quanto assimilabile alla "ristrutturazione di edifici esistenti". Tale attività può contribuire a tre obiettivi, ovvero:

- Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Contributo all'adattamento dei cambiamenti climatici;
- Contributo all'economia circolare.

Al momento l'attività di Faggion non rispetta tutti i criteri di vaglio tecnico definiti tali obiettivi. Pertanto, l'attività e il fatturato ad essa associati sono da considerarsi come ammissibile ma non allineato alla Tassonomia.

## 1.3 ORGANI DI GOVERNO, DIREZIONE E CONTROLLO

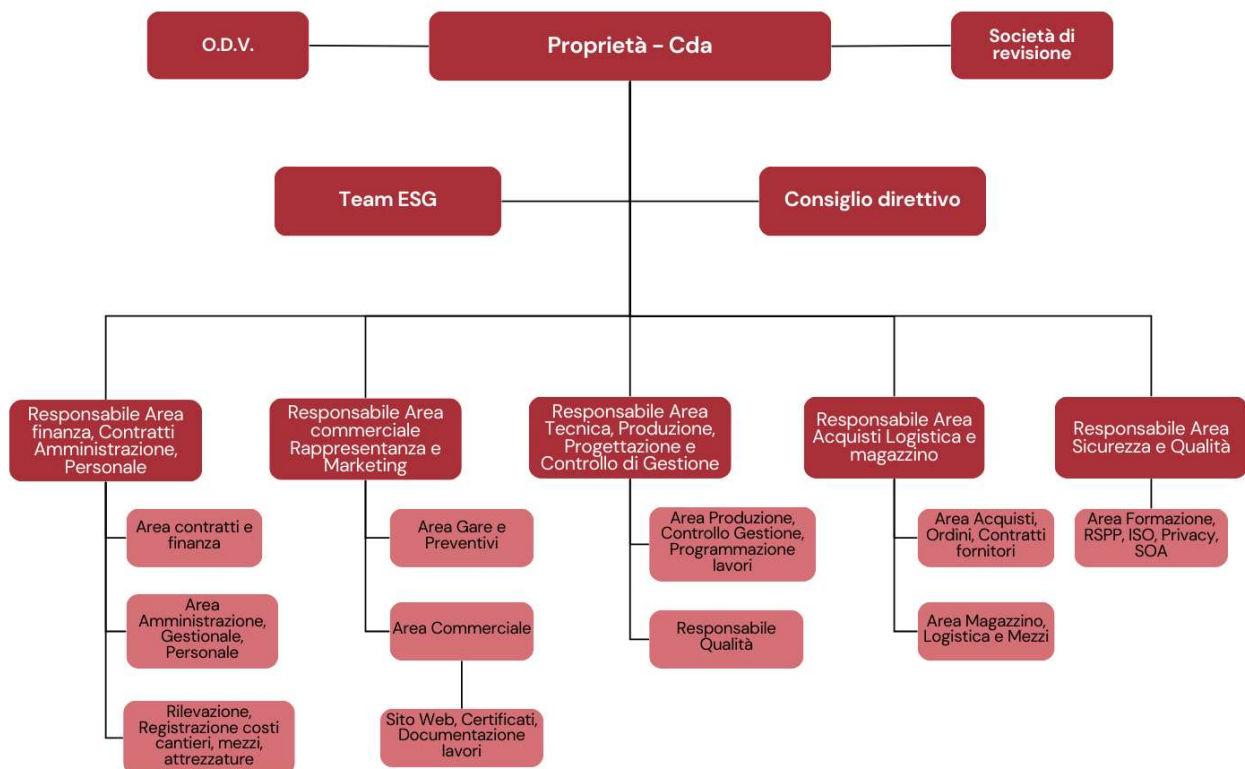
La struttura di governo societario di Faggion Antonio S.r.l. è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Proprietà aziendale, che rappresenta gli interessi dell'intera compagine sociale e ha la responsabilità di prendere le decisioni cruciali per l'azienda, come la nomina dell'organo amministrativo, l'approvazione del bilancio e le modifiche allo statuto;
- Organo amministrativo che opera attraverso un amministratore unico;
- Organo di controllo, rappresentato da una società di revisione esterna.

L'organo amministrativo svolge un ruolo centrale nella gestione strategica e organizzativa dell'azienda, assumendo la responsabilità delle decisioni più rilevanti per il business. Le principali funzioni manageriali fanno capo a questo organo, che opera con il supporto di un team multidisciplinare, apportando le competenze essenziali per garantire la crescita e la competitività dell'impresa.

Per affrontare le questioni legate alla sostenibilità, l'organizzazione ha nominato un team ESG che ha il compito di facilitare la comunicazione tra l'Organo di Governo, i dipendenti e le parti interessate. Il team ESG è anche responsabile di promuovere l'implementazione delle politiche e dei piani d'azione ESG e, qualora fosse necessario, far presente all'Organo di governo la necessità di acquisire ulteriori competenze in materia ESG. Attualmente sono allo studio schemi di incentivazione del personale legati a performance di sostenibilità.

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale.







Stakeholder  
Rischi climatici  
Materialità

2

## 2.1 I NOSTRI STAKEHOLDER

Lo stakeholder (o parte interessata) è una persona, un gruppo, o un'organizzazione che:

- *ha interesse nell'organizzazione, può influenzarla,*
- *può esserne influenzata.*

Nel percorso verso la sostenibilità che Faggion Antonio S.r.l. sta intraprendendo, l'identificazione e la gestione degli stakeholder costituisce il presupposto indispensabile per il raggiungimento dei propri obiettivi.

È di fondamentale importanza prendere in considerazione le prospettive e priorità degli stakeholder, rendendoli parte integrante dei processi decisionali in materia di sostenibilità, con l'obiettivo di costruire solidi legami basati su principi di trasparenza e condivisione, sia di idee che di visione prospettica del futuro. I principi che hanno guidato lo stakeholder engagement sono inclusività, materialità e trasparenza: ciò implica l'inclusione di tutti coloro che sono direttamente o indirettamente impattati dalle attività aziendali, considerando tra di essi quelli più rilevanti. Sulla base di queste premesse, è stata effettuata un'analisi approfondita delle categorie di stakeholder, identificando i maggiori soggetti che influenzano o vengono influenzati dall'attività dell'organizzazione.

| CATEGORIE DI<br>STAKEHOLDER           | PRINCIPALI MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO                                                                                                                  |
|---------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Clienti                               | Indagini periodiche di soddisfazione, sito web                                                                                                         |
| Personale                             | Strumenti di comunicazione interna (circolari mailing list, ecc.), incontri periodici, contrattazione collettiva, indagini periodiche di soddisfazione |
| Fornitori e attori della supply chain | Incontri specifici, condivisione comunicazioni ai Fornitori, sito web                                                                                  |
| Enti e istituzioni                    | Comunicazioni periodiche, sito web, incontri specifici                                                                                                 |
| Associazioni di categoria             | Incontri con i rappresentanti di categoria, indagini periodiche                                                                                        |
| Organizzazioni sindacali              | Comunicazioni e incontri periodici, partecipazione ai corsi di formazione del personale                                                                |
| Compagnie assicurative                | Incontri specifici, comunicazioni periodiche                                                                                                           |

## 2.2 ANALISI DI MATERIALITÀ

L'organizzazione ha svolto un'analisi di materialità, secondo i principi della doppia materialità descritti negli ESRS, che ha consentito di identificare le tematiche ESG rilevanti, sulle quali verrà incentrata la rendicontazione di sostenibilità e i conseguenti piani di azione. Per l'elaborazione di questa analisi, l'organizzazione ha coinvolto i propri stakeholders, precedentemente identificati, nel processo di due diligence e identificazione dei temi materiali secondo i principi della doppia materialità, tramite colloqui, sondaggi e comunicazioni, raccogliendo i relativi feedback. I temi presi in considerazione in questa analisi sono quelli indicati nella CSRD e nell'ESRS 1.

All'interno di questa analisi è stata condotta anche una valutazione specifica dei rischi derivanti dagli eventi climatici acuti e cronici. Questa valutazione si è focalizzata sugli scenari climatici che potrebbero effettivamente verificarsi nei territori in cui sono ubicati gli stabilimenti dell'organizzazione. Durante lo studio, sono stati esaminati e identificati sia i rischi acuti che quelli cronici associati ai cambiamenti climatici:

- i **rischi acuti** includono eventi estremi e improvvisi come tempeste, inondazioni e ondate di calore;
- i **rischi cronici** riguardano cambiamenti a lungo termine come l'innalzamento delle temperature medie, la variazione dei regimi delle precipitazioni e l'innalzamento del livello del mare.

I risultati di tale studio sono riportati nella tabella che segue.

| RISCHI ACUTI                                                     |                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TIPOLOGIA                                                        | ANALISI QUALITATIVA                                                                                                                                                                                | ANALISI QUANTITATIVA                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Temperature estreme</b>                                       | Ondate di calore (o di gelo), possono incidere significativamente sulle esigenze di climatizzazione e, nei casi peggiori, portare all'inagibilità degli stabilimenti operativi dell'organizzazione | Tra il 2011 e il 2023, il numero di giorni ricadenti nei periodi di caldo è quasi sempre maggiore della mediana del periodo di riferimento 1981-2010. Nel Nord-ovest si sono registrati 52 giorni di caldo intenso durante l'anno. <sup>1</sup> |
| <b>Danni da tromba d'aria, precipitazioni intense o grandine</b> | L'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi come alluvioni, grandinate e trombe d'aria, possono compromettere la continuità operativa aziendale                                      | Nel corso del 2024 il Veneto risulta al quarto posto tra le regioni che hanno registrato il maggior numero di eventi estremi (41). <sup>2</sup>                                                                                                 |
| <b>Siccità</b>                                                   | Periodi prolungati di siccità possono comportare difficoltà nel reperimento di materie prime sul territorio e un aumento dei costi di approvvigionamento                                           | Rischio alto (0,6-0,8) <sup>3</sup> . Nel 2024 i danni causati da siccità prolungata sono aumentati di +54,5% rispetto all'anno precedente. <sup>4</sup>                                                                                        |

<sup>1</sup> Fonte: ISTAT – Rapporto BES 2023, Ambiente, p. 230 - [www.istat.it/it/files//2024/04/10.pdf](http://www.istat.it/it/files//2024/04/10.pdf)

<sup>2</sup> Fonte: Legambiente - Osservatorio nazionale Città Clima - <https://cittaclima.it/bilancio-2024-citta-clima/>

<sup>3</sup> Fonte: World Resources Institute - Water Risk Atlas – Indicatore “Drought Risk”

<sup>4</sup> Fonte: Legambiente - Osservatorio nazionale Città Clima - <https://cittaclima.it/bilancio-2024-citta-clima/>

| RISCHI CRONICI                   |                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TIPOLOGIA                        | ANALISI QUALITATIVA                                                                                                                                                                                               | ANALISI QUANTITATIVA                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Aumento temperatura media</b> | Un aumento della temperatura media, specialmente nei giorni caldi, può comportare un aumento del bisogno di raffrescamento negli uffici e magazzini e difficoltà lavorative con possibili ripercussioni operative | A livello globale sulla terraferma il 2023 è stato l'anno più caldo della serie, con un'anomalia di +0,86 °C rispetto alla media 1991-2020. In Italia, il 2023 è risultato il secondo anno più caldo della serie dal 1961, con un'anomalia media di +1,14 °C. <sup>5</sup> |
| <b>Stress idrico</b>             | Uno stress idrico elevato può, nel lungo periodo, portare a problemi di approvvigionamento delle risorse idriche, legata ad aumento dei costi o limitazioni nel consumo imposte da provvedimenti normativi        | Rischio medio-alto (20-40%) <sup>6</sup>                                                                                                                                                                                                                                   |

L'analisi di doppia materialità prevede che ognuno dei temi indicati nell'ESRS 1, venga analizzato secondo due logiche:

- **Materialità d'impatto**, gli impatti che l'organizzazione produce o ha contribuito a produrre attraverso la sua attività verso uno dei temi identificati;
- **Materialità finanziaria**, la capacità che un tema identificato ha di innescare rischi o opportunità sui risultati economici e le prospettive di sviluppo dell'organizzazione.

Per ogni tema riportato sono stati analizzati i possibili impatti, i rischi e le opportunità finanziarie considerando la magnitudo di stakeholder coinvolti, l'entità positiva o negativa di tali impatti, rischi e opportunità e la probabilità che essi si materializzassero.

Sono stati quindi individuati i temi ad alto impatto e i temi che potessero generare rischi od opportunità significativi, in una scala "alto", "medio" e "basso". Solamente i temi che hanno ottenuto un livello significativo in entrambi i criteri di materialità sono stati selezionati per la rendicontazione.

<sup>5</sup> Fonte: ISPRA – Atlante dei dati ambientali edizione 2024

<sup>6</sup> Fonte: World Resources Institute - Water Risk Atlas – Indicatore "Water Stress"

| ENVIRONMENT                         |                                                             |                          |                            |                       |
|-------------------------------------|-------------------------------------------------------------|--------------------------|----------------------------|-----------------------|
| TOPIC                               | SUB-TOPIC                                                   | MATERIALITÀ<br>D'IMPATTO | MATERIALITÀ<br>FINANZIARIA | DOPPIA<br>MATERIALITÀ |
| E1<br>Cambiamento<br>climatico      | Adattamento ai cambiamenti climatici                        | HIGH                     | HIGH                       | Sì                    |
|                                     | Mitigazione dei cambiamenti climatici                       | HIGH                     | HIGH                       | Sì                    |
|                                     | Energia                                                     | MED                      | MED                        | Sì                    |
| E2<br>Inquinamento                  | Inquinamento dell'aria                                      | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                     | Inquinamento dell'acqua                                     | MED                      | LOW                        | No                    |
|                                     | Inquinamento del suolo                                      | MED                      | LOW                        | No                    |
|                                     | Inquinamento delle risorse alimentare e degli organismi     | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                     | Sostanze problematiche ed estremamente problematiche (SVHC) | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                     | Prelievi idrici                                             | MED                      | LOW                        | No                    |
| E3<br>Acqua e risorse<br>marine     | Consumo acqua                                               | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                     | Utilizzo acqua                                              | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                     | Scarichi idrici in bacini, mari e oceani                    | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                     | Degrado degli habitat e pressione sulle risorse marine      | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                     | Impatti diretti sulla perdita di biodiversità               | LOW                      | LOW                        | No                    |
| E4<br>Biodiversità ed<br>ecosistemi | Impatti sulle specie                                        | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                     | Impatti sulle condizioni e l'estensione degli ecosistemi    | MED                      | LOW                        | No                    |
|                                     | Impatto sui servizi ecosistemici e dipendenza da essi       | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                     | Risorse in entrata e utilizzo risorse                       | MED                      | MED                        | No                    |
| E5<br>Economia<br>circolare         | Risorse in uscita legate a prodotti e servizi               | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                     | Rifiuti                                                     | HIGH                     | MED                        | Sì                    |

| SOCIAL                                         |                                                                      |                          |                            |                       |
|------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|--------------------------|----------------------------|-----------------------|
| TOPIC                                          | SUB-TOPIC                                                            | MATERIALITÀ<br>D'IMPATTO | MATERIALITÀ<br>FINANZIARIA | DOPPIA<br>MATERIALITÀ |
| S1<br>Forza lavoro<br>propria                  | Condizioni di lavoro                                                 | HIGH                     | HIGH                       | Sì                    |
|                                                | Uguaglianza di trattamento e di opportunità                          | HIGH                     | HIGH                       | Sì                    |
|                                                | Altri diritti legati al lavoro                                       | HIGH                     | HIGH                       | Sì                    |
| S2<br>Lavoratori<br>nella catena<br>del valore | Condizioni di lavoro                                                 | HIGH                     | HIGH                       | Sì                    |
|                                                | Uguaglianza di trattamento e di opportunità                          | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                                | Altri diritti legati al lavoro                                       | LOW                      | LOW                        | No                    |
| S3<br>Comunità<br>interessate                  | Diritti economici, sociali e culturali della collettività            | MED                      | MED                        | No                    |
|                                                | Diritti civili e politici della collettività                         | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                                | Diritti particolari delle comunità indigene                          | LOW                      | LOW                        | No                    |
| S4<br>Consumatori e<br>utenti finali           | Impatti relativi alle informazioni per consumatori e/o utenti finali | MED                      | LOW                        | No                    |
|                                                | Sicurezza personale dei consumatori e/o utenti finali                | MED                      | LOW                        | No                    |
|                                                | Inclusione sociale di consumatori e/o utenti finali                  | MED                      | LOW                        | No                    |
| GOVERNANCE                                     |                                                                      |                          |                            |                       |
| TOPIC                                          | SUB-TOPIC                                                            | MATERIALITÀ<br>D'IMPATTO | MATERIALITÀ<br>FINANZIARIA | DOPPIA<br>MATERIALITÀ |
| G1<br>Condotta<br>Aziendale                    | Cultura aziendale                                                    | HIGH                     | MED                        | Sì                    |
|                                                | Protezione dei whistleblowers                                        | HIGH                     | HIGH                       | Sì                    |
|                                                | Benessere degli animali                                              | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                                | Impegno politico e attività di lobbying                              | LOW                      | LOW                        | No                    |
|                                                | Gestione rapporti con i fornitori e delle modalità di pagamento      | HIGH                     | HIGH                       | Sì                    |
|                                                | Corruzione e concussione                                             | HIGH                     | HIGH                       | Sì                    |



Dall'analisi dei rischi, risulta che i temi materiali per l'organizzazione sono i seguenti.

| TOPIC                                    | SUB-TOPIC                                                       | IMPATTI, RISCHI, OPPORTUNITÀ                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| E1<br>Cambiamento climatico              | Adattamento ai cambiamenti climatici                            | Rischio di interruzione della catena di approvvigionamento o delle attività di costruzione a causa di eventi climatici estremi. Opportunità legate alle modalità di esecuzione dei lavori di ristrutturazione.                                                                                                                                                                                                  |
|                                          | Mitigazione dei cambiamenti climatici                           | Maggiori costi operativi dovuti a regolamentazioni più severe in materia di emissioni. Opportunità legate alle attività di efficientamento energetico nelle opere di ristrutturazione.                                                                                                                                                                                                                          |
|                                          | Energia                                                         | Maggiori costi operativi dovuti all'incremento dei prezzi dell'energia.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| E5<br>Economia circolare                 | Rifiuti                                                         | Potenziati danni ambientali legati al non corretto smaltimento di alcune tipologie di rifiuti, seppur limitati data la tipologia di rifiuti prodotti.                                                                                                                                                                                                                                                           |
| S1<br>Forza lavoro propria               | Condizioni di lavoro                                            | Mancato rispetto degli aspetti legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Anomalie nella gestione degli aspetti di diritto del lavoro (es. retribuzioni, tutela dei diritti umani, ecc.)                                                                                                                                                                                                                       |
|                                          | Uguaglianza di trattamento e di opportunità                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|                                          | Altri diritti legati al lavoro                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| S2<br>Lavoratori nella catena del valore | Condizioni di lavoro                                            | Una non corretta selezione, qualifica e valutazione dei fornitori potrebbe generare impatti negativi sulle condizioni di lavoro dei lavoratori da essi forniti (i.e. salute e sicurezza, diritti umani) e al contempo introdurre rischi di natura legislativa, con possibili significative sanzioni.                                                                                                            |
| G1<br>Condotta Aziendale                 | Cultura aziendale                                               | Coinvolgimento involontario in episodi di corruzione o concussione con conseguenti ripercussioni sulla continuità aziendale e sulla reputazione. Possibili impatti negativi per i segnalatori se non adeguatamente protetti. Potenziali impatti negativi nei confronti dei fornitori in caso di ritardi nei pagamenti. Danno d'immagine, perdita dei requisiti per la partecipazione ai bandi di gara pubblici. |
|                                          | Protezione dei whistleblowers                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|                                          | Gestione rapporti con i fornitori e delle modalità di pagamento |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|                                          | Corruzione e concussione                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |



Aspetti  
ambientali

3

### 3.1 LA NOSTRA POLITICA AMBIENTALE

Faggion vuole contribuire alla crescita del benessere della collettività attraverso la gestione equilibrata dell'ambiente per garantire lo sviluppo sostenibile a tutela delle generazioni future. La nostra politica ambientale si fonda su un insieme coerente di principi ai quali ogni obiettivo, azione e traguardo nel campo della gestione ambientale deve fare riferimento.

- Rispetto delle disposizioni legislative in materia ambientale: garantire il rispetto delle disposizioni legislative e di altro tipo in materia ambientale tramite l'accesso, l'identificazione, la valutazione e la sorveglianza di ogni nuovo provvedimento.
- Cultura ambientale e crescita professionale: sviluppare ad ogni livello il senso di responsabilità verso l'ambiente attraverso un'adeguata conoscenza degli aspetti ambientali con iniziative di informazione, formazione ed addestramento commisurate all'impegno di ognuno nell'organizzazione. A tal fine la nostra Direzione si impegna formalmente affinché la politica ambientale sia compresa, attuata e sostenuta da tutti i collaboratori.
- Diffusione dei principi ambientali: diffondere all'interno ed all'esterno dell'organizzazione, con particolare riguardo per i fornitori che lavorano per conto dell'impresa, i principi della politica ambientale nonché i risultati raggiunti in una logica di trasparenza e di dialogo.
- Collaborazione con le parti interessate: collaborare con tutte le parti interessate nel rispetto delle politiche di governo del territorio per favorire il dialogo, la trasparenza e la compartecipazione per fornire un contributo commisurato al proprio ruolo e alle proprie prerogative.
- Gestione degli effetti ambientali e prevenzione:
  - Migliorare l'accuratezza e gli strumenti di misurazione degli impatti ambientali (i.e. consumi, emissioni, rifiuti, ecc.)
  - Sorvegliare e, ove possibile, ridurre le emissioni climalteranti e inquinanti;
  - Controllare la produzione e lo smaltimento di rifiuti cercando, ove possibile, di ridurre le quantità e la pericolosità, attivando percorsi di circolarità;
- Ottimizzare i consumi di energia e di acqua;
- Promuovere corretti comportamenti ambientali presso i fornitori e i clienti.
- Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali: migliorare di anno in anno i risultati della gestione ambientale delle proprie attività e servizi nel rispetto della Politica Ambientale.
- Nuovi progetti: assicurare la valutazione preventiva degli aspetti ambientali in tutte le attività adottando, laddove possibile, le soluzioni operative a minore impatto ambientale promuovendo il ruolo centrale dei collaboratori nelle scelte operate.

La Direzione si impegna a diffondere, attuare, mantenere attiva e riesaminare periodicamente la presente politica ambientale sulla base dell'evoluzione del contesto ambientale, sociale, economico e istituzionale.

## 3.2 INDICATORI AMBIENTALI

L'organizzazione ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale certificato ai sensi della ISO 14001, anche al fine di monitorare le proprie performance ambientali attraverso indicatori qualitativi e quantitativi.

### 3.2.1 Consumi di energia presso sedi e cantieri

Di seguito si riportano gli indicatori energetici dell'organizzazione, sia per quanto riguarda le sedi aziendali che i cantieri e i consumi dovuti ai mezzi d'opera.

|                                                                                    | Rinnovabile (MWh) | Non Rinnovabile (MWh) | Totale         |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-----------------------|----------------|
| Energia elettrica prelevata dalla rete (sedi)                                      | 48,52             | 0                     | 48,52          |
| Energia elettrica prodotta da fotovoltaico (sede di via Nazionale) e autoconsumata | 14,43             | 0                     | 14,43          |
| Energia elettrica prelevata dalla rete (cantieri)                                  | 0                 | 87,09                 | 87,09          |
| Gas naturale per riscaldamento                                                     | 0                 | 32,22                 | 32,22          |
| Gasolio per autotrazione                                                           | 0                 | 882,19                | 882,28         |
| <b>TOTALE</b>                                                                      | <b>62,95</b>      | <b>1001,5</b>         | <b>1064,45</b> |
| <b>INTENSITA' (Wh/€)</b>                                                           | <b>3,89</b>       | <b>61,95</b>          | <b>65,84</b>   |

### 3.2.2 Emissioni complessive

Partendo dai consumi energetici sopra riportati, è stato effettuato il calcolo delle emissioni Scope 1 e Scope 2 secondo quanto previsto dal protocollo GHG.

In particolare, il perimetro di rendicontazione è così definito:

- **Emissioni Scope 1:** comprendono tutte le emissioni imputabili all'utilizzo di gas naturale presso le sedi aziendali e all'utilizzo del carburante nei veicoli dell'organizzazione (TTW);
- **Emissioni Scope 2:** comprendono tutte le emissioni imputabili al consumo di energia elettrica presso le sedi aziendali e presso i cantieri.

Per il calcolo delle emissioni, sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- **Gas naturale:** 2,02 KgCO<sub>2</sub>e/Smc (ISPRA - Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 - 2022. National Inventory Report 2024);
- **Elettricità (Location Based):** 241,8 gCO<sub>2</sub>e/kWh (ISPRA – Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia (22/05/2024) – Dati preliminari 2023)
- **Elettricità (Market Based):** 500,57 gCO<sub>2</sub>e/kWh (AIB – Association of Issuing Bodies – European Residual Mix 2023, fattore Italia)
- **Gasolio:** 2, 6726 kg CO<sub>2</sub>e/l (GLEC Framework, versione 3.1).

|                         | Scope 1 | Scope 2 (LB) | Scope 2 (MB) |
|-------------------------|---------|--------------|--------------|
| tCO <sub>2</sub> e      | 242,42  | 32,72        | 43,59        |
| tCO <sub>2</sub> e/mIn€ | 14,99   | 2,02         | 2,70         |

Nel corso dell'anno di riferimento non sono state fatte attività di rimozione o compensazione delle emissioni.

### 3.2.3 Consumi idrici

I consumi idrici dell'organizzazione sono imputabili principalmente all'uso civile presso le sedi aziendali, a cui si aggiungono prelievi relativi a piccole lavorazioni presso alcuni cantieri. Il consumo complessivo annuo è inferiore ai 1000 m<sup>3</sup>, pertanto non è considerato materiale dall'organizzazione.

### 3.2.4 Rifiuti

I rifiuti prodotti dall'organizzazione provengono quasi esclusivamente dalle attività di costruzione e ristrutturazione dei cantieri. La maggior parte di essi consiste in imballaggi dei materiali di cantiere. Può capitare che tra i rifiuti siano presenti residui di lavorazione contenenti sostanze pericolose (es. miscele bituminose, materiali isolanti, pitture e vernici).

|           | Pericolosi | Non Pericolosi |
|-----------|------------|----------------|
| Rifiuti t | 6,76       | 174,82         |



### 3.2.5 Incidenti e segnalazioni

Nel corso del periodo di riferimento, non si sono registrati incidenti che hanno causato danni ambientali, né sono pervenute segnalazioni ambientali da parte degli stakeholder.

## 3.3 ANALISI DEI TEMI MATERIALI

Si procede quindi ad analizzare i temi risultati come materiali in ambito ambientale. Per ognuno di essi verranno stabiliti degli obiettivi e dei piani di azione e monitoraggio per tenere sempre sotto controllo l'avanzamento verso i traguardi stabiliti.

### 3.3.1 Mitigazione dei cambiamenti climatici ed energia

Le attività svolte da Faggion hanno impatti negativi diretti poco rilevanti in termini quantitativi. La fonte di emissioni maggiore è imputabile all'utilizzo di alcuni mezzi d'opera presso i cantieri, i quali sono alimentati principalmente a gasolio.

D'altro canto, gli interventi di ristrutturazione ed efficientamento portati avanti dall'organizzazione offrono un contributo sostanziale agli sforzi collettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici.

|                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Obiettivi</b>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuire il consumo di carburante derivante dai mezzi d'opera</li> <li>• Efficientamento energetico delle sedi aziendali</li> </ul>                                                                                                                                                                         |
| <b>Azioni</b>       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituzione di almeno due mezzi obsoleti con equivalenti Euro 6D entro 5 anni</li> <li>• Sostituzione di alcuni generatori di calore alimentati a gas metano con pompe di calore entro 5 anni</li> <li>• Installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di via Campagnari entro 5 anni</li> </ul> |
| <b>Monitoraggio</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi energetici</li> <li>• Consumi di carburante</li> <li>• Produzione di energia da fonti rinnovabili</li> </ul>                                                                                                                                                                                         |



### 3.3.2 Adattamento ai cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico sta causando già oggi un aumento degli eventi climatici estremi, sia in termini di temperature medie più elevate e ondate di calore che di numero di fenomeni meteorologici quali precipitazioni intense, grandinate e raffiche di vento.

La regione Veneto risulta essere al quarto posto tra le regioni più colpite da eventi climatici estremi, tra cui troviamo danni da vento, grandine, allagamenti e frane da piogge intense.

Questo contesto rappresenta per Faggion sia una fonte di rischio che un'opportunità. In particolare:

- È di fondamentale importanza tutelare gli asset strategici dell'organizzazione e la capacità di approvvigionamento della stessa, al fine di garantire in ogni momento la continuità operativa e la capacità di recupero da scenari di crisi;
- L'organizzazione deve saper cogliere le opportunità offerte dal mercato, ampliando il proprio portafoglio di servizi attraverso l'integrazione di tecniche di costruzione e ristrutturazione innovative, che permettano di migliorare la resilienza delle infrastrutture oggetto di intervento.

|                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|---------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Obiettivi</b>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenire e mitigare gli impatti dovuti a cambiamenti climatici ed eventi meteorologici estremi</li> <li>• Migliorare la capacità di reazione agli scenari di crisi</li> <li>• Evitare perdite economiche legate ai cambiamenti climatici</li> </ul> |
| <b>Azioni</b>       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare e, se del caso, adeguare la polizza assicurativa contro danni catastrofali in essere</li> <li>• Stesura di un Business Continuity Plan per affrontare gli scenari di crisi</li> </ul>                                                     |
| <b>Monitoraggio</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi energetici</li> <li>• Numero di eventi meteorologici estremi</li> <li>• Ammontare dei danni a valle di eventi meteorologici estremi</li> <li>• Tempistiche di recupero in caso di scenari che impattano la business continuity</li> </ul>    |

A photograph of a modern, multi-story building with a light-colored, textured facade. The building features several large, rectangular windows arranged in a grid-like pattern. The ground floor has a glass entrance area. The image is overlaid with a semi-transparent red filter. In the bottom right corner, there is a large white number '4'.

Aspetti sociali e  
di governance

4

## 4.1 LE NOSTRE POLITICHE SOCIALI

L'attenzione agli aspetti sociali è da sempre un punto di forza della nostra realtà, con particolare riguardo per la sicurezza, il benessere e le opportunità di crescita dei nostri dipendenti.

In particolare, ci impegniamo a:

- attivare un sistema di comunicazione e di dialogo con tutti gli stakeholder;
- effettuare una azione costante che miri al coinvolgimento, alla motivazione e allo sviluppo delle professionalità di tutto il personale per il raggiungimento degli obiettivi fissati, attraverso interventi di formazione continua, informazione, sensibilizzazione;
- rispettare le norme nazionali e sovranazionali in materia di tutela del lavoratore, le convenzioni ILO, i principi della responsabilità sociale;
- garantire un canale di segnalazione protetto per la notifica di comportamenti illeciti, nonché episodi di molestie e intimidazioni;
- selezionare i fornitori affinché assicurino il rispetto dei principi etici essi stessi e lungo tutta la catena del valore;
- garantire la tutela dei diritti dei lavoratori e assicurare il nostro impegno in materia di responsabilità sociale attraverso l'applicazione e la divulgazione dei principi etici e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro;
- assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, si prevede che:
  - siano privilegiate le azioni preventive a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di infortuni, malattie professionali o altre non conformità;
  - i lavoratori siano formati e informati in merito ai rischi per la salute e la sicurezza in riferimento alle mansioni svolte;
  - sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro;
  - la progettazione delle attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi e la comunità in cui operiamo;
  - si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
  - siano promosse la cooperazione tra le varie risorse aziendali e la collaborazione con gli enti esterni preposti;
  - gli aspetti di tutela della salute e sicurezza siano integrati con il rispetto dell'ambiente e della qualità dell'organizzazione.
- assumere un impegno concreto nella prevenzione della corruzione e della concussione, adottando comportamenti improntati alla massima trasparenza, integrità e legalità. A tal fine, vengono implementate misure organizzative, procedurali e formative volte a prevenire ogni forma di illecito, anche attraverso l'adozione di modelli organizzativi conformi alle normative vigenti, il monitoraggio continuo dei processi aziendali e la

promozione di una cultura etica condivisa

La Direzione si impegna ad adottare tutti gli strumenti a sua disposizione affinché la Politica sia vissuta attivamente e sia testimonianza del nostro impegno di fronte a tutte le parti interessate.

## 4.2 INDICATORI SOCIALI

### 4.2.1 Composizione del personale

Nel corso dell'anno di riferimento (2024) il numero medio di personale in servizio è stato pari a 67 dipendenti. Alla data del 31/12/2024, l'organico di Faggion conta 64 dipendenti, così suddivisi:

| Fascia d'età | Uomini | Donne | Totale |
|--------------|--------|-------|--------|
| Over 50      | 36     | 2     | 38     |
| 30-50        | 18     | 4     | 22     |
| Under 30     | 4      | 0     | 4      |

Tutti i dipendenti, fatto salvo di 3 apprendisti assunti a tempo determinato, sono inquadrati con contratto con CCNL Edilizia Industria a tempo indeterminato.

### 4.2.2 Salute e sicurezza sul lavoro

L'organizzazione ha implementato un Sistema di Gestione per la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro certificato ai sensi della ISO 45001, e applica quanto previsto dalla normativa nazionale in materia.

Di seguito si riportano i principali indicatori di performance relativi a tali aspetti.

#### *Infortuni*

| N° di infortuni | Giornate perse | Indice di frequenza <sup>7</sup> | Indice di gravità <sup>8</sup> |
|-----------------|----------------|----------------------------------|--------------------------------|
| 4               | 122            | 37,77                            | 1142,5                         |

Nel corso dell'anno 2024, non si sono registrati decessi o casi di malattie professionali.

<sup>7</sup> IF = (Numero totale di infortuni / Ore totali lavorate) \* 1.000.000

<sup>8</sup> IG = (Giorni di assenza per infortunio / Ore totali lavorate) \* 1.000.000

### 4.2.3 Formazione

Nel corso del 2024 il numero medio di ore di formazione per dipendente è stato di 5,5 ore.

### 4.2.4 Differenza di retribuzione di genere

L'organizzazione ha effettuato un'analisi della differenza retributiva di genere in base alla mansione. Dai risultati è emerso che, tra gli operai, non vi sono differenze salariali, mentre tra gli impiegati la differenza di retribuzione di genere si attesta al - 0,45%.

## 4.3 ANALISI DEI TEMI MATERIALI

Si procede quindi ad analizzare i temi risultati come materiali per quanto concerne gli aspetti sociali e di buona governance. Per ognuno di essi verranno stabiliti degli obiettivi e dei piani di azione e monitoraggio per tenere sempre sotto controllo l'avanzamento verso i traguardi stabiliti.

### 4.3.1 Forza lavoro propria

Uno dei pilastri fondanti dell'operato di Faggion è quello di garantire continuamente i diritti dei propri lavoratori in termini di salute e la sicurezza, parità di condizioni economiche e sociali e di corretto bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata.

Per questo, l'organizzazione si pone obiettivi per il miglioramento continuo di tali aspetti.

|                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Obiettivi</b>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare il benessere aziendale attraverso iniziative di welfare</li> <li>Mantenere una forza lavoro qualificata e motivata in tutte le aree aziendali</li> <li>Garantire parità di condizioni dei propri dipendenti senza discriminazioni di genere ottenendo la certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125</li> </ul> |
| <b>Azioni</b>       | <ul style="list-style-type: none"> <li>Piano welfare aziendale: introduzione di benefit per i dipendenti</li> <li>Formazione continua mediante corsi di aggiornamento per migliorare le competenze tecniche</li> <li>Implementare un sistema di gestione conforme allo standard UNI/PdR 125</li> </ul>                                                                   |
| <b>Monitoraggio</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Tasso di turnover del personale</li> <li>Numero di ore di formazione per dipendente</li> <li>Monitoraggio KPI in merito al rapporto uomini/donne, gap retributivi e turnover</li> </ul>                                                                                                                                           |

### 4.3.2 Lavoratori nella supply chain e relazioni con i fornitori

Nell'ambito del nostro impegno per garantire la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori, compresi quelli esterni, la nostra organizzazione adotta il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) in conformità al D.lgs. 81/2008. Questo strumento ci consente di individuare, valutare e gestire i rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dai nostri dipendenti e quelle effettuate da imprese appaltatrici o fornitori presenti nei nostri siti. Attraverso il DUVRI, definiamo in modo puntuale le misure di prevenzione e protezione da attuare, favorendo una gestione coordinata della sicurezza e contribuendo a creare un ambiente di lavoro sicuro e conforme agli standard normativi.

L'organizzazione ha attivato canali di comunicazione con i propri fornitori al fine di raccogliere eventuali segnalazioni relative a non conformità in materia di rispetto dei diritti umani e tutela della salute e sicurezza.

|                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Obiettivi</b>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare l'engagement con i propri stakeholder in materia di diritti dei lavoratori della supply chain</li> <li>• Migliorare il processo di valutazione dei fornitori per prevedere in anticipo eventuali criticità derivanti dall'attività degli attori della catena di fornitura</li> </ul> |
| <b>Azioni</b>       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazione di nuovi KPI di valutazione dei fornitori che arricchiscano i processi di selezione esistenti</li> <li>• Incentivare l'utilizzo dei canali di comunicazione e segnalazione già in essere</li> </ul>                                                                            |
| <b>Monitoraggio</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di segnalazioni pervenute</li> <li>• Valutazione media dei fornitori</li> </ul>                                                                                                                                                                                                         |

### 4.3.2 Legalità e protezione dei segnalatori

Faggion Antonio S.r.l. ha, da sempre, adottato un approccio rigoroso nella prevenzione di attività corruttive, promuovendo un ambiente di lavoro etico e trasparente. L'azienda mantiene una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di attività illecita.

Per promuovere la legalità e prevenire episodi di corruzione, concussione e altri atti illeciti, l'organizzazione ha adottato un Codice Etico e un canale di segnalazione protetto.

Nel corso dell'anno di riferimento non si sono verificati incidenti in materia di diritti umani.

|                     |                                                                                                                                                                                             |
|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Obiettivi</b>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la sicurezza del canale di segnalazione al fine di meglio tutelare l'identità del whistleblower</li> </ul>                              |
| <b>Azioni</b>       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di un portale digitale per le segnalazioni e pubblicazione dello stesso sui canali di comunicazione dell'organizzazione</li> </ul> |
| <b>Monitoraggio</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• N.A.</li> </ul>                                                                                                                                    |





Tabella di  
correlazione

5

## 5.1 TABELLA DI CORRELAZIONE CSRD-ESRS-RENDICONTAZIONE

| <i>General requirements</i> |                         |                                                                                                                                   |                       |
|-----------------------------|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| RIF. ESRS                   | DISCLOSURE REQUIREMENTS | DESCRIZIONE                                                                                                                       | RIFERIMENTO DOCUMENTO |
| <b>ESRS 2</b>               | BP-1                    | Base generale per la preparazione della dichiarazione di sostenibilità                                                            | Nota metodologica     |
|                             | BP-2                    | Informativa in relazione a circostanze specifiche                                                                                 | Nota metodologica     |
|                             | GOV-1                   | Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo                                                                    | Par. 1.3              |
|                             | GOV-2                   | Informazioni fornite agli organi di amministrazione, gestione e controllo dell'impresa e le questioni relative alla sostenibilità | Par. 1.3              |
|                             | GOV-3                   | Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione                                            | Par. 1.3              |
|                             | GOV-4                   | Dichiarazione sulla due-diligence                                                                                                 | Par. 2.2              |
|                             | GOV-5                   | Gestione dei rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità                                                    | Nota metodologica     |
|                             | SBM-1                   | Strategia, modello di business e catena del valore                                                                                | Cap. 1                |
|                             | SBM-2                   | Interessi e punti di vista delle parti interessate                                                                                | Par. 2.1              |
|                             | SBM-3                   | Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business                              | Par. 2.2              |
|                             | IRO-1                   | Descrizione del processo per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali                             | Par. 2.2              |
|                             | IRO-2                   | Obblighi di informativa negli ESRS contemplati dalla dichiarazione di sostenibilità dell'impresa                                  | Par. 2.2              |

**Environment**

| RIFERIMENTO<br>ESRS | DISCLOSURE<br>REQUIREMENTS | DESCRIZIONE                                                                                                                                     | RIFERIMENTO<br>DOCUMENTO |
|---------------------|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>ESRS E1</b>      | E1 GOV-3                   | Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione                                                          | Par. 1.3                 |
|                     | E1-1                       | Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici                                                                               | Par. 3.3.1               |
|                     | E1 SBM-3                   | Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business                                            | Par. 2.2                 |
|                     | E1 IRO-1                   | Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima                           | Par. 2.2                 |
|                     | E1-2                       | Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi                                                     | Par. 3.1                 |
|                     | E1-3                       | Azioni e risorse in relazione alle politiche in materia di cambiamenti climatici                                                                | Par. 3.3                 |
|                     | E1-4                       | Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici                                                                  | Par. 3.3                 |
|                     | E1-5                       | Consumo e mix energetico                                                                                                                        | Par. 3.2.1               |
|                     | E1-6                       | Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG                                                                                                        | Par. 3.2.2               |
|                     | E1-7                       | Progetti di rimozione e mitigazione dei gas serra finanziati attraverso crediti di carbonio                                                     | Par. 3.2.2               |
| <b>ESRS E5</b>      | E5 IRO-1                   | Descrizione dei processi per identificare e valutare l'uso delle risorse e gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'economia circolare | Par. 2.2                 |
|                     | E5-1                       | Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare                                                                               | Par. 3.1                 |
|                     | E5-5                       | Flussi in uscita di risorse                                                                                                                     | Par. 3.2.4               |

**Social**

| RIFERIMENTO<br>ESRS | DISCLOSURE<br>REQUIREMENTS | DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                       | RIFERIMENTO<br>DOCUMENTO |
|---------------------|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>ESRS S1</b>      | S1 SBM-3                   | Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business                                                                                                                                              | Par. 2.2                 |
|                     | S1-1                       | Politiche relative alla propria forza lavoro                                                                                                                                                                                                      | Par. 4.1                 |
|                     | S1-2                       | Processi per il coinvolgimento della propria forza lavoro e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti                                                                                                                              | Par. 2.1                 |
|                     | S1-3                       | Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per la propria forza lavoro per sollevare preoccupazioni                                                                                                                                    | Par. 4.3.1               |
|                     | S1-4                       | Adottare misure in merito agli impatti materiali sulla propria forza lavoro, agli approcci alla gestione dei rischi rilevanti e al perseguimento di opportunità materiali relative alla propria forza lavoro, nonché all'efficacia di tali azioni | Par. 4.3.1               |
|                     | S1-5                       | Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali                                                                                | Par. 4.3.1               |
|                     | S1-6                       | Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa                                                                                                                                                                                                       | Par. 4.2.1               |
|                     | S1-8                       | Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale                                                                                                                                                                                       | Par. 4.2.1               |
|                     | S1-9                       | Metriche sulla diversità                                                                                                                                                                                                                          | Par. 4.2.1               |
|                     | S1-10                      | Salari adeguati                                                                                                                                                                                                                                   | Par. 4.2.1               |
|                     | S1-11                      | Protezione sociale                                                                                                                                                                                                                                | Par. 4.2.1               |
|                     | S1-13                      | Metriche di formazione e sviluppo delle competenze                                                                                                                                                                                                | Par. 4.2.3               |
|                     | S1-14                      | Metriche di salute e sicurezza                                                                                                                                                                                                                    | Par. 4.2.2               |
|                     | S1-16                      | Metriche di remunerazione (divario retributivo e retribuzione totale)                                                                                                                                                                             | Par. 4.2.4               |
|                     | S1-17                      | Incidenti, denunce e gravi impatti sui diritti umani                                                                                                                                                                                              | Par. 4.3.2               |

|                |          |                                                                                                                                                                                                                                                                              |            |
|----------------|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>ESRS S2</b> | S2 SBM-3 | Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business                                                                                                                                                                         | Par. 2.2   |
|                | S2-1     | Politiche relative ai lavoratori della catena del valore                                                                                                                                                                                                                     | Par. 4.1   |
|                | S2-2     | Processi per coinvolgere i lavoratori della catena del valore in merito agli impatti                                                                                                                                                                                         | Par. 4.3.2 |
|                | S2-3     | Processi per rimediare agli impatti negativi e canali di comunicazione per i lavoratori della catena del valore per sollevare preoccupazioni                                                                                                                                 | Par. 4.3.2 |
|                | S2-4     | Adottare misure in merito agli impatti materiali sui lavoratori della catena del valore, agli approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai lavoratori della catena del valore, nonché all'efficacia di tali azioni | Par. 4.3.2 |
|                | S2-5     | Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali                                                                                                           | Par. 4.3.2 |

### **Governance**

| RIFERIMENTO<br>ESRS | DISCLOSURE<br>REQUIREMENTS | DESCRIZIONE                                                    | RIFERIMENTO<br>DOCUMENTO |
|---------------------|----------------------------|----------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>ESRS G1</b>      | G1 GOV-1                   | Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo | Par. 1.3                 |
|                     | G1-1                       | Condotta di business e cultura aziendale                       | Par. 4.3.2               |
|                     | G1-2                       | Gestione dei rapporti con i fornitori                          | Par. 4.3.2               |
|                     | G1-3                       | Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva | Par. 4.1                 |
|                     | G1-4                       | Episodi di corruzione attiva o passiva                         | Par. 4.1                 |

